

Nessuna tregua nella lotta per il contratto

Folti picchetti di braccianti nelle aziende agrarie di Ferrara

Immutato il programma d'azione deciso dai sindacati - Partita ieri la delegazione che prenderà parte alle trattative al ministero del Lavoro - I lavoratori non vogliono « un contratto qualsiasi » « La battaglia non è in svendita ma in crescendo »

Dal nostro corrispondente

FERRARA. 17. Un bracciante di Migliara, grosso Comune della Bassa Ferrarese, commentava così la mattina di questa parte convocazione delle parti: « Considero il periodo in corso un periodo di attesa. Certo se non ci fosse stata la lotta, se avessimo accettato anche una breve tregua, saremmo stati freschi gli agrari avrebbero avuto un bel po' di tempo. Non ci facciamo illusioni perché anche in questi giorni abbiamo visto conferma della ostinazione degli agrari. Vogliamo però il contratto, un buon contratto, perché qui i grandi padroni possono pagare come a Modena, come a Pavia, come da tutto il Nord. La grande piazza antistante il municipio di Migliara è piena di braccianti, soprattutto di donne. Sono lì, con i loro bambini, a chiedere ai datori di lavoro, ai padroni, ai signori, di dare loro un contratto qualsiasi, vogliono lavorare durante tutto l'anno, quanto basta per noi e per i nostri figli. Il nostro, se vuol far bene la sua parte, deve tenere presente tutto questo ».

Siamo in una zona nella quale la lotta differenziale, volta a colpire in primo luogo la grande azienda, è una delle conquiste di un movimento anche più maturo. Con l'azienda moderna molto più del contratto, è avviato positivamente il dialogo. Il sindaco di Migliara



Anche ieri decine e decine di migliaia di turisti a Venezia. Nella foto la caratteristica piazza San Marco gremita di turisti italiani e stranieri. Numerosi italiani, per l'ondata eccezionale di caldo che ha investito l'intera penisola, hanno deciso di protrarre le vacanze di Ferragosto

Il movimento turistico

A Venezia il pienone per Ferragosto

La commissione fu formata nel 1964 in seguito a una mozione presentata dal deputato socialista Antonio Scoccimarro e dal deputato democristiano Mario Berlinguer. Non se ne è mai saputo nulla. È una situazione trasparente, tenendo conto che il deputato socialista Scoccimarro era stato eletto nel 1964 in un collegio che era in corso. Ed egli non ha mai accettato la carica di deputato. Scoccimarro è un deputato di partito per denunciare alla Costituente gli interessi dei conservatori e del renziano. Un deputato di cui i partiti sono orgogliosi. I deputati socialisti si trattano Meschini, prefetti non servono a nulla. Scoccimarro è un deputato che non ha mai accettato la carica di deputato. Scoccimarro è un deputato che non ha mai accettato la carica di deputato.

I profitti del regime fascista

LE « AMNESIE » DI ANDREOTTI

Conversazione con il compagno Scoccimarro - Come vennero ostacolate ed insabiate, per volontà della Dc e delle destre, le misure avviate dai comunisti contro i profittatori del regime - Il significato politico dell'indegno tentativo di riabilitare Mussolini

Se tutto il gruppo dirigente democristiano porta la responsabilità della sterzata a destra impressa allo scudo democristiano, non se ne è mai saputo nulla. È una situazione trasparente, tenendo conto che il deputato socialista Scoccimarro era stato eletto nel 1964 in un collegio che era in corso. Ed egli non ha mai accettato la carica di deputato. Scoccimarro è un deputato di partito per denunciare alla Costituente gli interessi dei conservatori e del renziano. Un deputato di cui i partiti sono orgogliosi. I deputati socialisti si trattano Meschini, prefetti non servono a nulla. Scoccimarro è un deputato che non ha mai accettato la carica di deputato.

La commissione fu formata nel 1964 in seguito a una mozione presentata dal deputato socialista Antonio Scoccimarro e dal deputato democristiano Mario Berlinguer. Non se ne è mai saputo nulla. È una situazione trasparente, tenendo conto che il deputato socialista Scoccimarro era stato eletto nel 1964 in un collegio che era in corso. Ed egli non ha mai accettato la carica di deputato. Scoccimarro è un deputato di partito per denunciare alla Costituente gli interessi dei conservatori e del renziano. Un deputato di cui i partiti sono orgogliosi. I deputati socialisti si trattano Meschini, prefetti non servono a nulla. Scoccimarro è un deputato che non ha mai accettato la carica di deputato.

La commissione fu formata nel 1964 in seguito a una mozione presentata dal deputato socialista Antonio Scoccimarro e dal deputato democristiano Mario Berlinguer. Non se ne è mai saputo nulla. È una situazione trasparente, tenendo conto che il deputato socialista Scoccimarro era stato eletto nel 1964 in un collegio che era in corso. Ed egli non ha mai accettato la carica di deputato. Scoccimarro è un deputato di partito per denunciare alla Costituente gli interessi dei conservatori e del renziano. Un deputato di cui i partiti sono orgogliosi. I deputati socialisti si trattano Meschini, prefetti non servono a nulla. Scoccimarro è un deputato che non ha mai accettato la carica di deputato.

Con la legge approvata recentemente dalla Camera

I processi del lavoro potranno concludersi in due o tre mesi

Oggi occorrono in media sei anni - Snellimento della procedura e diminuzione dei costi - Il giudice in fabbrica per raccogliere testimonianze dirette - Il contributo determinante del Pci al nuovo testo - Il provvedimento dovrà essere esaminato dal Senato

La legge con cui si modifica il processo del lavoro ha avuto la sua prima lettura in aula. Vediamo come si articola la nuova legge che ora è all'esame del Senato.

Il lavoratore inizia la causa con ricorso alla magistratura qualora non sia riuscito ad additare la non abbia voluto ad una soluzione della vertenza attraverso la commissione di conciliazione con il datore di lavoro. Il giudice, che è un pretore, darà l'avvio alla causa e per questo di sporcizia di appalti mezzi di accertamento in particolare dovrà recarsi in fabbrica o nell'ufficio per accertare le condizioni di lavoro. Il giudice di primo grado diviene immediatamente esecutivo (ora ciò è riservato al giudice di secondo grado) e il ricorso del datore di lavoro alla impugnazione della sentenza come mezzo per sottrarsi al pagamento di quanto dovuto inoltre darà al giudice il potere di ordinare la prima udienza di accertamento, essere comunque dovuto si libera il lavoratore che ricorre alla magistratura dal rischio di essere preso per il collo dal datore di lavoro. Il processo del lavoro è un processo civile e non un processo penale. È un processo scritto e non un processo orale. È un processo di accertamento e non un processo di accertamento e non un processo di accertamento.

Il processo del lavoro ha avuto la sua prima lettura in aula. Vediamo come si articola la nuova legge che ora è all'esame del Senato.

Il lavoratore inizia la causa con ricorso alla magistratura qualora non sia riuscito ad additare la non abbia voluto ad una soluzione della vertenza attraverso la commissione di conciliazione con il datore di lavoro. Il giudice, che è un pretore, darà l'avvio alla causa e per questo di sporcizia di appalti mezzi di accertamento in particolare dovrà recarsi in fabbrica o nell'ufficio per accertare le condizioni di lavoro. Il giudice di primo grado diviene immediatamente esecutivo (ora ciò è riservato al giudice di secondo grado) e il ricorso del datore di lavoro alla impugnazione della sentenza come mezzo per sottrarsi al pagamento di quanto dovuto inoltre darà al giudice il potere di ordinare la prima udienza di accertamento, essere comunque dovuto si libera il lavoratore che ricorre alla magistratura dal rischio di essere preso per il collo dal datore di lavoro. Il processo del lavoro è un processo civile e non un processo penale. È un processo scritto e non un processo orale. È un processo di accertamento e non un processo di accertamento.

Il processo del lavoro ha avuto la sua prima lettura in aula. Vediamo come si articola la nuova legge che ora è all'esame del Senato.

Il lavoratore inizia la causa con ricorso alla magistratura qualora non sia riuscito ad additare la non abbia voluto ad una soluzione della vertenza attraverso la commissione di conciliazione con il datore di lavoro. Il giudice, che è un pretore, darà l'avvio alla causa e per questo di sporcizia di appalti mezzi di accertamento in particolare dovrà recarsi in fabbrica o nell'ufficio per accertare le condizioni di lavoro. Il giudice di primo grado diviene immediatamente esecutivo (ora ciò è riservato al giudice di secondo grado) e il ricorso del datore di lavoro alla impugnazione della sentenza come mezzo per sottrarsi al pagamento di quanto dovuto inoltre darà al giudice il potere di ordinare la prima udienza di accertamento, essere comunque dovuto si libera il lavoratore che ricorre alla magistratura dal rischio di essere preso per il collo dal datore di lavoro. Il processo del lavoro è un processo civile e non un processo penale. È un processo scritto e non un processo orale. È un processo di accertamento e non un processo di accertamento.

Il processo del lavoro ha avuto la sua prima lettura in aula. Vediamo come si articola la nuova legge che ora è all'esame del Senato.

Il lavoratore inizia la causa con ricorso alla magistratura qualora non sia riuscito ad additare la non abbia voluto ad una soluzione della vertenza attraverso la commissione di conciliazione con il datore di lavoro. Il giudice, che è un pretore, darà l'avvio alla causa e per questo di sporcizia di appalti mezzi di accertamento in particolare dovrà recarsi in fabbrica o nell'ufficio per accertare le condizioni di lavoro. Il giudice di primo grado diviene immediatamente esecutivo (ora ciò è riservato al giudice di secondo grado) e il ricorso del datore di lavoro alla impugnazione della sentenza come mezzo per sottrarsi al pagamento di quanto dovuto inoltre darà al giudice il potere di ordinare la prima udienza di accertamento, essere comunque dovuto si libera il lavoratore che ricorre alla magistratura dal rischio di essere preso per il collo dal datore di lavoro. Il processo del lavoro è un processo civile e non un processo penale. È un processo scritto e non un processo orale. È un processo di accertamento e non un processo di accertamento.

Il processo del lavoro ha avuto la sua prima lettura in aula. Vediamo come si articola la nuova legge che ora è all'esame del Senato.

Il lavoratore inizia la causa con ricorso alla magistratura qualora non sia riuscito ad additare la non abbia voluto ad una soluzione della vertenza attraverso la commissione di conciliazione con il datore di lavoro. Il giudice, che è un pretore, darà l'avvio alla causa e per questo di sporcizia di appalti mezzi di accertamento in particolare dovrà recarsi in fabbrica o nell'ufficio per accertare le condizioni di lavoro. Il giudice di primo grado diviene immediatamente esecutivo (ora ciò è riservato al giudice di secondo grado) e il ricorso del datore di lavoro alla impugnazione della sentenza come mezzo per sottrarsi al pagamento di quanto dovuto inoltre darà al giudice il potere di ordinare la prima udienza di accertamento, essere comunque dovuto si libera il lavoratore che ricorre alla magistratura dal rischio di essere preso per il collo dal datore di lavoro. Il processo del lavoro è un processo civile e non un processo penale. È un processo scritto e non un processo orale. È un processo di accertamento e non un processo di accertamento.

Il processo del lavoro ha avuto la sua prima lettura in aula. Vediamo come si articola la nuova legge che ora è all'esame del Senato.

Il lavoratore inizia la causa con ricorso alla magistratura qualora non sia riuscito ad additare la non abbia voluto ad una soluzione della vertenza attraverso la commissione di conciliazione con il datore di lavoro. Il giudice, che è un pretore, darà l'avvio alla causa e per questo di sporcizia di appalti mezzi di accertamento in particolare dovrà recarsi in fabbrica o nell'ufficio per accertare le condizioni di lavoro. Il giudice di primo grado diviene immediatamente esecutivo (ora ciò è riservato al giudice di secondo grado) e il ricorso del datore di lavoro alla impugnazione della sentenza come mezzo per sottrarsi al pagamento di quanto dovuto inoltre darà al giudice il potere di ordinare la prima udienza di accertamento, essere comunque dovuto si libera il lavoratore che ricorre alla magistratura dal rischio di essere preso per il collo dal datore di lavoro. Il processo del lavoro è un processo civile e non un processo penale. È un processo scritto e non un processo orale. È un processo di accertamento e non un processo di accertamento.

Il processo del lavoro ha avuto la sua prima lettura in aula. Vediamo come si articola la nuova legge che ora è all'esame del Senato.

Il lavoratore inizia la causa con ricorso alla magistratura qualora non sia riuscito ad additare la non abbia voluto ad una soluzione della vertenza attraverso la commissione di conciliazione con il datore di lavoro. Il giudice, che è un pretore, darà l'avvio alla causa e per questo di sporcizia di appalti mezzi di accertamento in particolare dovrà recarsi in fabbrica o nell'ufficio per accertare le condizioni di lavoro. Il giudice di primo grado diviene immediatamente esecutivo (ora ciò è riservato al giudice di secondo grado) e il ricorso del datore di lavoro alla impugnazione della sentenza come mezzo per sottrarsi al pagamento di quanto dovuto inoltre darà al giudice il potere di ordinare la prima udienza di accertamento, essere comunque dovuto si libera il lavoratore che ricorre alla magistratura dal rischio di essere preso per il collo dal datore di lavoro. Il processo del lavoro è un processo civile e non un processo penale. È un processo scritto e non un processo orale. È un processo di accertamento e non un processo di accertamento.

Esaminati 77.000 atti

Cinque mesi di attività di controllo Emilia-Romagna

BOLOGNA. 17. Il Comitato regionale emiliano di controllo sugli atti degli enti locali ha fatto un bilancio dei suoi primi cinque mesi di attività. Complessivamente ha esaminato 77.000 atti di cui 62.542 di Comuni, 10.000 di Province, 4.458 di Province, 1.000 di Regioni e 1.000 di Province. Per quanto riguarda il bilancio di previsione, nei Consigli provinciali sono stati approvati 1.000 bilanci di previsione, nei Consigli comunali 1.000 bilanci di previsione. Per quanto riguarda il bilancio di previsione, nei Consigli provinciali sono stati approvati 1.000 bilanci di previsione, nei Consigli comunali 1.000 bilanci di previsione.

Per il 70° compleanno

Telegramma di Longo al compagno Lombardi

Il compagno Luigi Longo ha inviato al compagno Riccardo Lombardi della Direzione socialista in occasione del suo 70° compleanno il seguente telegramma: « Caro Riccardo, in occasione del tuo 70° compleanno ti invio i miei auguri personali più fraterni e calorosi assieme a quelli dei compagni italiani, che ti ricordano il tuo rilevante impegno nella Resistenza e conosco il tuo costante contributo, sempre originale e vivace, al dibattito del movimento operaio e alla sua difficile, ma feconda ricerca unitaria ».

Per le sovvenzioni

«Guerra» a Bolzano fra Croce Bianca e Croce Rossa

BOLZANO. 17. Una nuova contro-guerra per i fondi di sovvenzioni regionali. La Croce Bianca e la Croce Rossa si sono scontrate per la distribuzione dei fondi di sovvenzioni regionali. La Croce Bianca e la Croce Rossa si sono scontrate per la distribuzione dei fondi di sovvenzioni regionali.

Per le sovvenzioni

«Guerra» a Bolzano fra Croce Bianca e Croce Rossa

BOLZANO. 17. Una nuova contro-guerra per i fondi di sovvenzioni regionali. La Croce Bianca e la Croce Rossa si sono scontrate per la distribuzione dei fondi di sovvenzioni regionali. La Croce Bianca e la Croce Rossa si sono scontrate per la distribuzione dei fondi di sovvenzioni regionali.

Per le sovvenzioni

«Guerra» a Bolzano fra Croce Bianca e Croce Rossa

BOLZANO. 17. Una nuova contro-guerra per i fondi di sovvenzioni regionali. La Croce Bianca e la Croce Rossa si sono scontrate per la distribuzione dei fondi di sovvenzioni regionali. La Croce Bianca e la Croce Rossa si sono scontrate per la distribuzione dei fondi di sovvenzioni regionali.

Per le sovvenzioni

«Guerra» a Bolzano fra Croce Bianca e Croce Rossa

BOLZANO. 17. Una nuova contro-guerra per i fondi di sovvenzioni regionali. La Croce Bianca e la Croce Rossa si sono scontrate per la distribuzione dei fondi di sovvenzioni regionali. La Croce Bianca e la Croce Rossa si sono scontrate per la distribuzione dei fondi di sovvenzioni regionali.

BOLOGNA. 17. Le rappresentanze del « caso Corbara » sono state ascoltate dal Comitato regionale della Cgil. Il Comitato regionale della Cgil ha ascoltato le rappresentanze del « caso Corbara ». Il Comitato regionale della Cgil ha ascoltato le rappresentanze del « caso Corbara ».

BOLOGNA. 17. Le rappresentanze del « caso Corbara » sono state ascoltate dal Comitato regionale della Cgil. Il Comitato regionale della Cgil ha ascoltato le rappresentanze del « caso Corbara ». Il Comitato regionale della Cgil ha ascoltato le rappresentanze del « caso Corbara ».

BOLOGNA. 17. Le rappresentanze del « caso Corbara » sono state ascoltate dal Comitato regionale della Cgil. Il Comitato regionale della Cgil ha ascoltato le rappresentanze del « caso Corbara ». Il Comitato regionale della Cgil ha ascoltato le rappresentanze del « caso Corbara ».

A Vizzola Ticino

Operaio dilaniato da un ordigno al tritolo

GALLARATE. 17. Un operaio di 35 anni Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo.

A Vizzola Ticino

Operaio dilaniato da un ordigno al tritolo

GALLARATE. 17. Un operaio di 35 anni Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo.

A Vizzola Ticino

Operaio dilaniato da un ordigno al tritolo

GALLARATE. 17. Un operaio di 35 anni Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo.

A Vizzola Ticino

Operaio dilaniato da un ordigno al tritolo

GALLARATE. 17. Un operaio di 35 anni Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo.

A Vizzola Ticino

Operaio dilaniato da un ordigno al tritolo

GALLARATE. 17. Un operaio di 35 anni Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo.

A Vizzola Ticino

Operaio dilaniato da un ordigno al tritolo

GALLARATE. 17. Un operaio di 35 anni Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo.

A Vizzola Ticino

Operaio dilaniato da un ordigno al tritolo

GALLARATE. 17. Un operaio di 35 anni Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo.

A Vizzola Ticino

Operaio dilaniato da un ordigno al tritolo

GALLARATE. 17. Un operaio di 35 anni Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo.

A Vizzola Ticino

Operaio dilaniato da un ordigno al tritolo

GALLARATE. 17. Un operaio di 35 anni Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo. L'operaio Luigi Vizzola è stato dilaniato da un ordigno al tritolo.